



Ministero dell'Istruzione

Esami di Stato nel primo ciclo a. s. 2020/2021



Esami di Stato 2020/2021 – 1° ciclo

Ordinanza ministeriale 3 marzo 2021, n. 52

L'ordinanza opera in regime derogatorio, ai sensi dell'articolo 1, comma 504 della legge 30 dicembre 2020, n. 178

Esami di Stato 2020/2021 – 1° ciclo

Ordinanza ministeriale 3 marzo 2021, n. 52

Riferimenti normativi:

- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.62 (nell'OM 52 «Dlgs 62/2017»)
- Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 3 ottobre 2017, n. 741 (nell'OM 52 «DM 741/2017») – esami di stato 1° ciclo
- Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 3 ottobre 2017, n. 742 (nell'OM 9 «DM 742/2017») – certificazione delle competenze
- Decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263 (nell'OM 52 «DPR 263/2012») - CPIA

O.M. 52/2021 regime derogatorio rispetto al D. Lgs. 62/2017 art. 8 commi 4 e 5

art 2 comma 4 O.M. «L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo **consta di una prova orale, sostitutiva** delle prove di cui all'art. 8, commi 4 e 5 del D. Lgs. 62/2017 e prevede la realizzazione e la presentazione di un elaborato di cui all'art. 3»

D. Lgs 62/2017:

art. 8 c. 4. Le prove scritte sono: a) prova scritta di italiano; b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche; c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

art. 8, c. 5 Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere.

Principali differenze tra O.M. n. 9 del 2020 e O.M. 52 del 2021

OM 9/2020 Art. 2 comma 1

1. L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione del 2020 **coincideva** con la valutazione finale da parte del consiglio di classe.
2. In sede di valutazione finale, il Consiglio di classe teneva conto dell'elaborato prodotto dall'alunno secondo i criteri di cui all'art. 3 e attribuiva il voto finale secondo le modalità di cui all'art. 7

OM 52/2021 - nell'esame di Stato **2021** si prevede invece:

- lo scrutinio finale da parte del Consiglio di Classe con ammissione/non ammissione all'esame;
- l'insediamento della Commissione d'esame con la riunione preliminare; il calendario degli esami - lo svolgimento della prova orale; la riunione plenaria finale della Commissione

Presidenza esami di Stato

DM 183 del 5.03.2019 e la nota [MIUR del 4.04.2019](#) prevedono:

in caso di assenza o impedimento o reggenza del Dirigente scolastico, compresa la sua eventuale nomina come Presidente di Commissione per l'Esame di Stato conclusivo del 2 ciclo, le funzioni di Presidente della Commissione d'Esame per il 1^ ciclo di istruzione possono essere assegnate ad un ***docente collaboratore, non necessariamente di ruolo nella scuola secondaria di primo grado.***

Si ricorda che il Presidente delegato non può essere membro di alcuna sottocommissione.

L'esame del primo ciclo

Articolo 2, comma 1 - Ammissione all'esame di Stato

Requisiti di ammissione

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve eventuali motivate deroghe, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato

Lo scrutinio finale

- Nello scrutinio finale (per tutte le classi), la valutazione è effettuata ai sensi dell'art. 2 del D.lvo 62/17,
 - **valutazione degli apprendimenti** riferiti alle discipline, con **voti espressi in decimi**, che indicano differenti livelli di apprendimento;
 - **valutazione del comportamento**, che rende conto dello **sviluppo di competenze di cittadinanza, con giudizio sintetico**;
 - **giudizio globale** narrativo che rende conto del **processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto**.
- I docenti valutano sulla base dell'attività didattica effettivamente svolta, in presenza e a distanza.
- Gli alunni vengono ammessi all'esame anche in presenza di valutazioni inferiori a sei decimi in una o più discipline, che vengono riportate nel verbale di scrutinio e nel documento di valutazione.
- Si ricorda che il **Consiglio di Classe delle terze classi**, nello scrutinio finale, oltre ad assegnare il voto di ammissione all'esame, predispone anche la **certificazione delle competenze** ai sensi del DM 742/17 che sarà consegnata solo agli alunni diplomati.

L'esame del primo ciclo

Articolo 2, comma 2 - voto di ammissione

In sede di scrutinio finale viene attribuito agli alunni il **voto di ammissione all'esame, sulla base di quanto previsto dall'articolo 6 del D.lgs. 62/2017** (*«Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, **considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.**»*) (cfr anche slide n. 21)

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

In base al DM 741/2017 (art. 2, c. 4), il voto di ammissione può anche essere inferiore a sei decimi.

Si ricorda che nel sito dell'USR Veneto sono pubblicati esempi di rubriche per la formulazione del voto di ammissione.

<https://istruzioneveneto.gov.it/aree-tematiche/esami-di-stato/primo-ciclo/>

L'esame del primo ciclo

Articolo 2, comma 4 - Esame di Stato

Consta di una **prova orale** e prevede la realizzazione e la presentazione di un **elaborato**, dal quale il colloquio prende avvio.

Tiene a riferimento il **profilo finale dello studente** (Indicazioni nazionali 2012), con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché sul livello di padronanza delle competenze di educazione civica

La prova orale accerta il livello di padronanza degli obiettivi e dei traguardi di competenza, previsti dalle Indicazioni, in particolare:

- a) della lingua italiana o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
- b) delle competenze logico matematiche;
- c) delle competenze nelle lingue straniere

L'esame del primo ciclo

L'elaborato e il colloquio

L'elaborato non ha una valutazione autonoma.

Durante il colloquio, l'alunno esporrà l'elaborato, ma ciò non esaurisce la prova orale.

La griglia di valutazione del colloquio è olistica e non riserva particolari campi per le singole discipline, né per l'elaborato.

Durante la prova orale si dovranno indagare, nell'economia complessiva del colloquio, anche gli apprendimenti maturati nell'ambito dell'educazione civica.

Il colloquio è multidisciplinare e va condotto, come sempre, in forma «olistica». **Non è un insieme di interrogazioni** (tantomeno di interrogatori), ma una «conversazione».

Possibilmente non ci dovrebbe essere «la domanda di ...», ma l'alunno dovrebbe essere accompagnato ad effettuare nessi, compatibilmente con le sue caratteristiche personali.

L'esame del primo ciclo

E' oltremodo opportuno che i Consigli di Classe si attivino perché tutti gli alunni realizzino e presentino un elaborato, pur tenendo conto delle condizioni personali.

A questo proposito, l'O.M. n. 52, all'art. 3, comma 4, recita:

«I docenti di classe, dalla data di assegnazione della tematica e fino alla consegna dell'elaborato, saranno a disposizione per il supporto per la realizzazione degli elaborati stessi, guidando e consigliando gli studenti.»

Ciò richiama ad una funzione forte di tutoraggio e accompagnamento da parte dei docenti, affinché gli alunni possano valorizzare al meglio il proprio lavoro.

L'esame del primo ciclo

Articolo 3 – Elaborato

La tematica è condivisa dall'alunno con i docenti della classe e assegnata dal consiglio di classe ***entro il 7 maggio 2021***

È trasmesso dagli alunni al consiglio di classe entro il **7 giugno 2021**

Consiste in un prodotto originale, coerente con la tematica assegnata dal consiglio di classe, e può essere realizzato sotto forma di testo scritto, presentazione anche multimediale, mappa o insieme di mappe, filmato, produzione artistica o tecnico-pratica o strumentale per gli alunni frequentanti i percorsi a indirizzo musicale, e coinvolgere una o più discipline tra quelle previste dal piano di studi.

Il fatto che gli alunni dell'indirizzo musicale possano effettuare un elaborato che preveda una produzione strumentale, non sostituisce la prova pratica di strumento, in sede di colloquio, prevista dall'art. 10, comma 4 del DM 741/17.

I docenti di classe forniscono il necessario supporto agli alunni

L'esame del primo ciclo

Articolo 4 – Attribuzione valutazione finale

I criteri di valutazione sono definiti dalla Commissione d'esame

La valutazione finale è espressa con **votazione in decimi**, derivante dalla **media**, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, **tra il voto di ammissione e la valutazione dell'esame**.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla **lode**, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti della prova d'esame.

Si consegue il diploma con una votazione non inferiore a sei decimi

L'esito dell'esame è pubblicato nei tabelloni e nell'area documentale del registro elettronico. Nel diploma finale non si fa menzione delle modalità di svolgimento per alunni con disabilità/DSA

L'esame del primo ciclo

Articolo 5 – candidati privatisti

Prova orale con realizzazione e presentazione dell'elaborato.

La tematica dell'elaborato è individuata dal consiglio di classe a cui il candidato è assegnato entro il **7 maggio 2021**, tenendo a riferimento il progetto didattico-educativo presentato dall'alunno

È trasmesso dai candidati privatisti al consiglio di classe entro il **7 giugno 2021**

La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale espressa con votazione in decimi, che corrisponde alla valutazione dell'esame.

Si consegue il diploma con una votazione non inferiore a sei decimi

L'esame del primo ciclo

Articolo 6 – Prove Invalsi e certificazione competenze

Gli alunni partecipano alle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese nel caso in cui le condizioni epidemiologiche e le determinazioni delle autorità competenti lo consentano.

La mancata partecipazione non incide sull'ammissione all'esame di Stato

la certificazione delle competenze è redatta durante lo scrutinio finale dal consiglio di classe ed è rilasciata agli alunni che superano l'esame di Stato

Per gli alunni che hanno partecipato alle prove Invalsi la certificazione delle competenze è integrata con i livelli raggiunti (cfr. DM 742/2017)

Per gli alunni privatisti la certificazione delle competenze non è prevista.

L'esame del primo ciclo

Alunni con disabilità, DSA e Bisogni educativi speciali

Per gli alunni con disabilità l'assegnazione dell'elaborato, la prova orale e la valutazione finale sono definite sulla base del piano educativo individualizzato.

Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, l'assegnazione dell'elaborato e la prova orale sono definite sulla base di quanto previsto dal piano didattico personalizzato.

Per le situazioni di alunni con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuate dal consiglio di classe, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le prove di valutazione orali in corso d'anno.

L'esame del primo ciclo

Articolo 8 – Percorsi di primo livello, primo periodo didattico dell'istruzione per gli adulti

Consta di una **prova orale** e prevede la realizzazione e la presentazione di un **elaborato** che può riguardare un argomento di studio o un progetto di vita e di lavoro realizzato dall'adulto stesso nel corso dell'anno

L'esame accerta secondo i risultati di apprendimento previsti dall'allegato A.1 alle Linee guida del 2015, come declinati dal curriculum di istituto e dalla programmazione specifica dei consigli di classe il possesso delle competenze e, in particolare:

- a) dell'asse dei linguaggi (competenze da 1 a 8);
- b) dell'asse matematico (competenze da 13 a 16)

L'esame è condotto sulla base del patto formativo individuale

L'esame si effettua in via ordinaria entro il termine dell'anno scolastico

Per la sessione di marzo 2021 si prescinde dall'elaborato

Supera l'esame l'adulto che consegue un voto non inferiore a sei decimi

L'esame del primo ciclo

Articolo 9 – esame in videoconferenza

È previsto per i candidati degenti in luoghi di cura od ospedali, o impossibilitati a lasciare il proprio domicilio nel periodo dell'esame

Modalità d'esame: videoconferenza o altra modalità telematica sincrona (per coloro che sono in sezioni carcerarie qualora non sia possibile l'esame in presenza)

modalità in videoconferenza o in altra modalità sincrona:

- a) nel caso in cui le **condizioni epidemiologiche** e le disposizioni delle autorità competenti lo richiedano;
- b) qualora il dirigente scolastico o il presidente della commissione ravvisi l'impossibilità di applicare le eventuali misure di sicurezza stabilite da specifici protocolli nazionali di sicurezza per la scuola e comunichi tale impossibilità all'USR per le conseguenti valutazioni e decisioni

L'esame del primo ciclo

Per quanto non previsto dall'Ordinanza, si fa riferimento alle disposizioni:

- del decreto legislativo 62/2017
- del decreto ministeriale 741/2017
- della circolare ministeriale 1865/2017

Strumenti di cui è utile disporre

- **Curricolo di Istituto** organizzato per competenze chiave, che assuma come criteri/evidenze della valutazione i Traguardi (come del resto prevedono le Indicazioni) e che preveda rubriche di livelli delle stesse competenze chiave;
- **Criteri per l'attribuzione dei voti** che descrivano i differenti livelli di apprendimento cui i diversi voti si riferiscono (rubriche dei voti che descrivano che cosa sa, sa fare, come, rispetto ai Traguardi delle discipline);
- **Indicatori e descrittori del giudizio sintetico sul comportamento**, riferiti non solo al comportamento scolastico (competenze di cittadinanza), ma anche alla partecipazione attiva a progetti di classe/istituto con particolare rilevanza civica ed etica;
- **Indicatori e descrittori del giudizio globale narrativo** ancorati a competenze in senso stretto;
- **Rubriche di riferimento per la certificazione delle competenze**, ancorate alle competenze chiave e alle dimensioni del Profilo finale delle Indicazioni 2012.
- **Criteri per l'attribuzione del voto di ammissione** che tengano conto del percorso scolastico dell'alunno. La normativa non chiede applicazioni di medie o di altre modalità aritmetiche. Una griglia con indicatori e descrittori o una rubrica potrebbero essere strumenti adeguati.

Una proposta di griglia per la valutazione del colloquio

La griglia

- La griglia rappresenta una proposta e un orientamento alle Commissioni; costituirebbe un criterio di equità all'interno degli istituti e tra istituti.
- Si compone di quattro indicatori che richiamano la funzione del colloquio prevista dal D.lgs 62/17 e dall'OM 52/2021.
- Ogni indicatore è declinato da 5 descrittori che rendono conto di livelli crescenti di padronanza.
- Ogni indicatore è riportato su una scala decimale di punteggi (non sono voti). Il primo descrittore di ogni dimensione rappresenta un livello di prestazione non sufficiente; il livello due, corrispondente al punteggio 6, rappresenta prestazioni con qualche carenza, ma comunque accettabili.
- Il punteggio totale della griglia deve essere diviso per quattro per ottenere il punteggio finale.
- La griglia deve essere utilizzata con attenzione al profilo complessivo dell'allievo (non solo come misurazione).

Griglia di valutazione della prova orale

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione del livello di padronanza delle conoscenze, abilità, competenze previste nei Traguardi delle Indicazioni, con particolare riguardo a lingua italiana, matematica, lingue straniere.	I	Ha acquisito le conoscenze e le abilità in modo frammentario, episodico e lacunoso e le sa agire solo con supporto, indicazioni e orientamento.	4-5	
	II	Ha acquisito le conoscenze e le abilità delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandole nella pratica con supporto.	6	
	III	Ha acquisito le conoscenze e le abilità delle diverse discipline in modo corretto e appropriato e le impiega in modo generalmente autonomo nella soluzione di problemi e nella gestione di situazioni	7-8	
	IV	Ha acquisito le conoscenze e le abilità delle diverse discipline in maniera completa e le utilizza in modo consapevole e autonomo nella gestione di situazioni e nella soluzione di problemi	9	
	V	Ha acquisito le conoscenze e le abilità delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e le utilizza in autonomia anche in contesti nuovi e diversi, nella gestione di situazioni e nella soluzione di problemi.	10	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando e riflettendo su quanto appreso.	I	Non argomenta, o argomenta in modo superficiale e disorganico, con l'orientamento degli insegnanti.	4-5	
	II	Formula argomentazioni personali solo in relazione a specifici argomenti, con il supporto degli insegnanti.	6	
	III	Formula semplici argomentazioni personali, con riflessioni critiche e una corretta rielaborazione di quanto appreso.	7-8	
	IV	Formula articolate argomentazioni e riflessioni critiche e personali, rielaborando efficacemente quanto appreso e reperendo anche collegamenti tra argomenti e ambiti di sapere.	9	
	V	Formulare ampie e articolate argomentazioni e riflessioni critiche e personali, rielaborando con originalità quanto appreso e reperendo anche collegamenti e nessi tra argomenti e ambiti di sapere.	10	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con riferimento anche ai linguaggi specifici delle discipline.	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	4-5	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche specifico, parzialmente adeguato	6	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento ai linguaggi specifici delle discipline	7-8	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche specifico, vario e articolato	9	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento ai linguaggi specifici delle discipline.	10	
Capacità di analisi e comprensione della realtà a partire dalla riflessione sulle esperienze personali e in prospettiva civica	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	4-5	
	II	Analizza e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	6	
	III	Compie un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali. Con guida, colloca le riflessioni anche in prospettiva civica.	7-8	
	IV	Compie un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali e colloca l'analisi anche in prospettiva civica	9	
	V	Compie un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali e colloca l'analisi anche in prospettiva civica.	10	
Punteggio massimo totale della prova: 40				
Voto del colloquio: punteggio/4				



La presentazione è una rielaborazione, curata dal Servizio Ispettivo dell'USR del Veneto, del materiale messo a disposizione da parte del Servizio Ispettivo Nazionale.

Grazie per l'attenzione e buon lavoro